



Intesa bipartisan "grazia" le Pattuglie cittadine: la convenzione non va sospesa

IL CONSIGLIO COMUNALE "grazia" le Pattuglie cittadine. In aula va in scena un'inedita intesa bipartisan che stronca l'ordine del giorno dell'Altra Sinistra e respinge la richiesta di sospendere in via cautelativa la convenzione con il Corpo delle Pattuglie cittadine finito sotto i riflettori della Procura per i fatti delle manifestazioni no global del giugno 2004 e del maggio 2005. Ma l'inchiesta coinvolge anche il settore Sicurezza del Comune: il Pm Morena Plazzi ha infatti intenzione di sentire come persone informate sui fatti alcuni funzionari del settore Sicurezza per far luce sulle modalità di sottoscrizione del-

le convenzioni. Se dovessero emergere irregolarità (Il Testo unico delle leggi di ps vieta alle amministrazioni di avvalersi, per funzioni di sicurezza pubblica, di personale estraneo alle forze dell'ordine) i funzionari potrebbero rispondere di abuso d'ufficio.

E' L'INDIPENDENTE PRC, Valerio Monteventi, a sollevare la questione in Consiglio. Nell'ordine del giorno cita quattro delibere e sette determinazioni dirigenziali, che, a partire dal febbraio 1995 e fino all'aprile 2006, istituivano e, di anno in anno, rinnovavano la convenzione tra il Comune ed il Corpo delle Pattuglie cittadine. Tocca a Serafino D'Onofrio (Il Cantiere): «Non ci piacciono quelli coi guanti neri», attacca, per poi ricordare all'assessore Libero Mancuso (sottolineava l'estraneità dell'amministrazione ai fatti del giugno 2004) "come sia stato smentito dal coinvolgimento del Comune nell'indagine». L'occhettiano cita pure la lettera di Giuseppe Di Noto, presidente dimissionario dell'Associazione volontaria Polizia locale, che ha lasciato perché, a quanto pare, non sempre è riuscito a infondere tra i suoi associati l'imperativo «di evitare estemporanee iniziative individuali che avrebbero potuto — si legge nella missiva — coinvolgere l'associazione in deprecabili episodi».